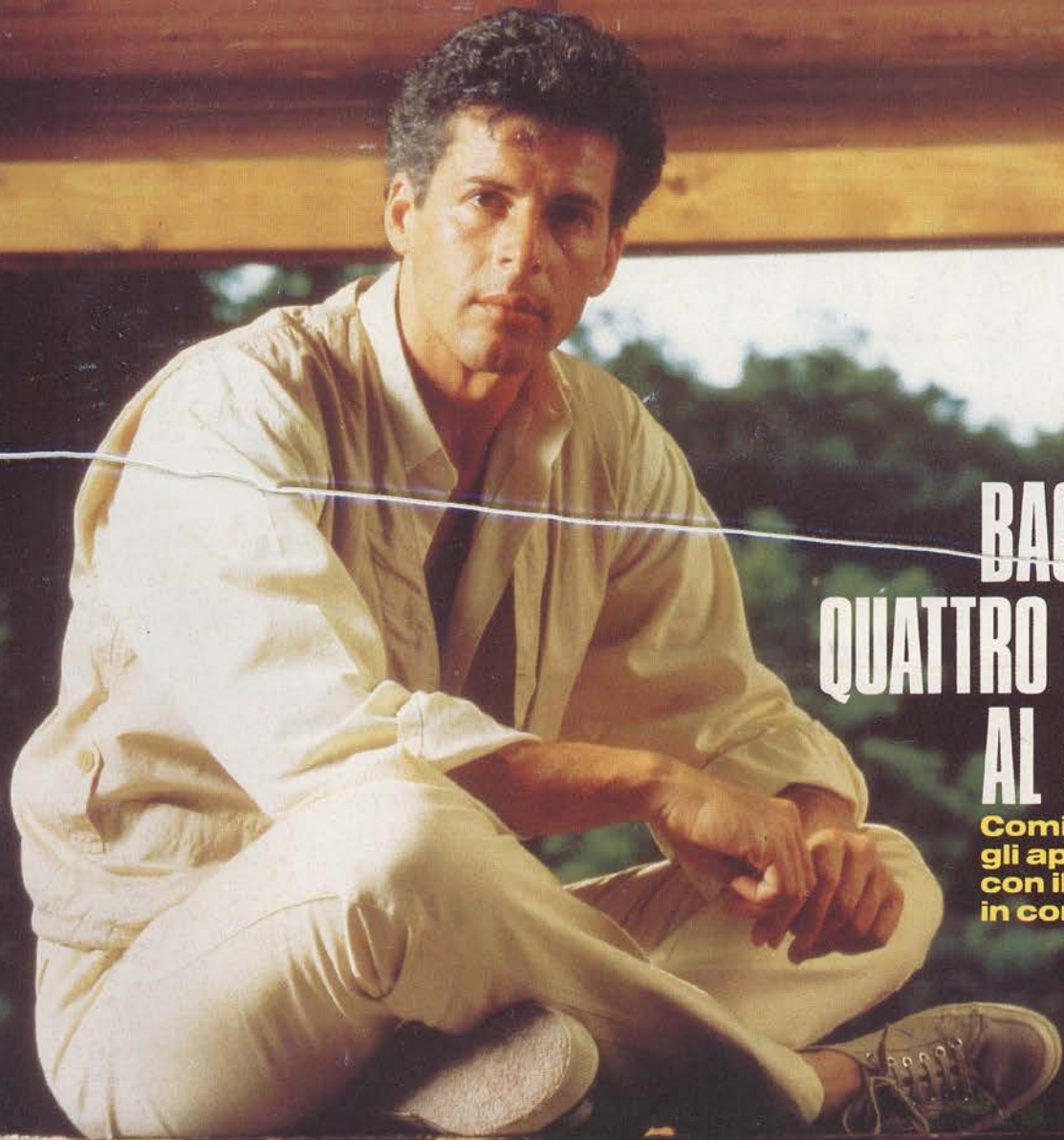


la Repubblica

# TROVAROMA

Supplemento  
al numero  
odierno de  
"la Repubblica"  
Spedizione  
in abbonamento  
postale gr. 1770  
Contiene I.P.



## BAGLIONI QUATTRO SERE AL PALAEUR

Cominciano domani  
gli appuntamenti  
con il cantautore  
in concerto



# Il Piacere dell'occhio

a cura di  
Mario de Candia

## Quattro acquetinte per Enzo Cucchi

I lavori presentati, quattro in totale, sono di grandi dimensioni, cosa non eccezionale per Enzo Cucchi quanto piuttosto per la particolarità della tecnica. Si tratta difatti di incisioni all'acquatinta, frutto di uno studio e di una collaborazione con la stamperia, durato alcuni anni. Non nuovo assolutamente alla tecnica, Cucchi con questi grandi formati fa, felicemente, i

conti con materiali e strumenti ricchi di tradizione; e senza "tradire" le sue idee, senza scavalcare pittura e disegno, cambia con dimensione e misura del gesto funzione e tensione dello sguardo.

I soggetti sono quelli ricorrenti e familiari al progetto artistico dell'autore, ma in accordo con il linguaggio "rovesciato", con le imprevedibilità, durezza e stacchi d'attesa

della tecnica stessa si compongono (con-pongo, si potrebbe azzardare) in trascrizioni tutt'altro che alternative alla pittura, piuttosto dialoganti con questa in una dimensione e una posizione esplementare.

● Galleria 2RC, via de' Delfini 16; tel. 6792811. Orario: 10,30-13,30; 15,30-19; chiuso festivi, sabato e lunedì; dal 24, alle ore 18,30, e fino al 10 maggio.



La rassegna "Catacombe",  
i mobili di Ron Arad  
e di Richard Neutra...  
le personali di Corey,  
Fascetti, Graziano Marini,  
Eva Fischer, Valeria Costa...  
"Doppio gioco"  
alla Alessandra Bonomo

### PRIMI PIANI E LONTANANZE

Prosegue la rassegna esemplificativa di alcune realtà giovani e che testimoniano delle esperienze emergenti nello scenario artistico europeo. Dopo la campionatura dedicata a Roma, adesso è la volta della Francia, di Parigi in particolare, "ritratta" dalle opere per lo più pittoriche di otto autori selezionati a cura di Antonio Mercadante. Pur nella obiettiva e reale diversità di linguaggi, espressività e modi, i lavori degli artisti (Suzanne Hay, Dominique Ehrhard, Jean-Paul Le Piouff, Pascale Piron, Isabel Aguera, Christophe Bocal, Erika Douralis, Emy Landon) attingono e indagano proprio nelle realtà e nelle sollecitazioni forti della vita della megalopoli francese.

● Galleria de' Serpenti, via de' Serpenti 32; tel. 4872225. Orario: 16-20, chiuso festivi e lunedì; dal 19, alle ore 18, e fino all'8 aprile.

### ALESSANDRO RIVOLA

Il lavoro del giovane artista, romano ed operante a Bologna, è strettamente correlato al tempo. Non solo poiché la dimensione temporale è quella che funge da motore indagativo della sua ricerca, ma an-

che perché le sue stesse opere sono "a tempo", di durata transitoria e volutamente circoscritta e limitata dalla natura chimico-fisica degli strumenti, tecniche ed apparati che ha fatto propri per dar corpo al suo progetto. Rivola indica, nomina le sue opere "affreschi fotografici", utilizza per supporto muri, terrecotte, legni emulsionati con sostanze fotosensibili sui quali le immagini si rivelano lentamente, affiorano svelandosi, ma prive di qualsiasi fissatore tendono ad obliterarsi totalmente in quel lasso di tempo governato dalla reazione chimica dell'emulsione alla luce.

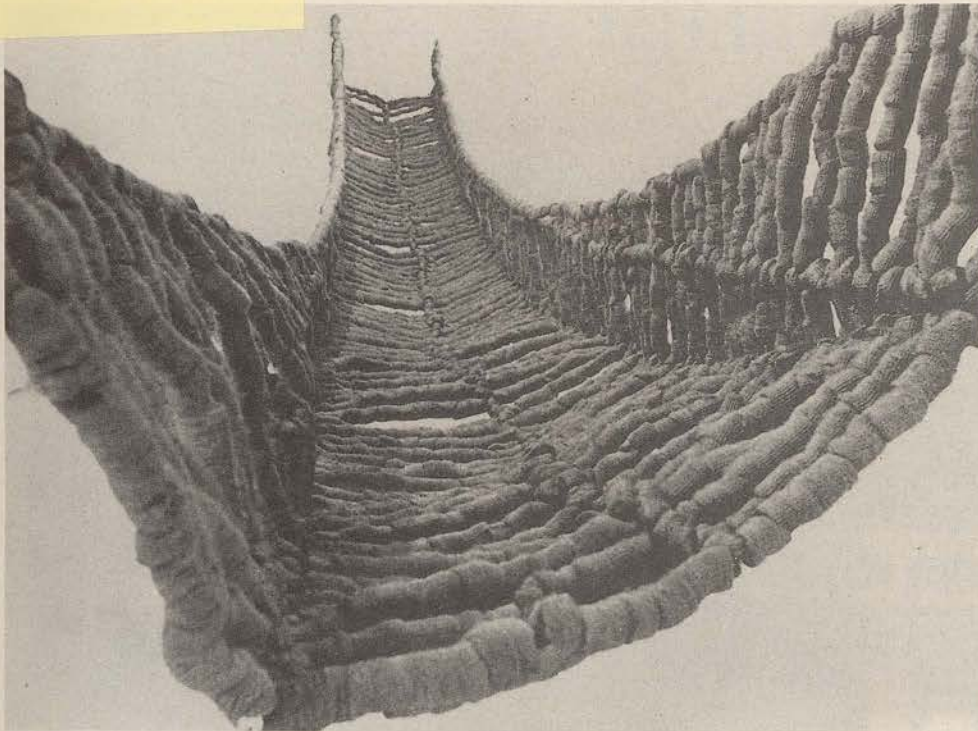
● Galleria Artivisive, via Sistina 121; tel. 483885. Orario: 16-20; chiuso festivi e sabato; fino al 10 aprile.

### RON ARAD

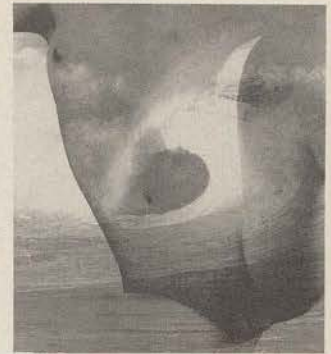
Architetto, ma soprattutto designer, Ron Arad opera in Inghilterra, e il suo lavoro, sicuramente, fornisce una testimonianza particolarmente chiara, oltre che dei materiali di avanzata tecnologia, di alcune delle forme attraverso le quali la progettazione industriale tende a "costruire" nuove modalità e modelli di rapporto funzionale e visivo con gli oggetti d'arredo e d'uso quotidiano. I mobili di Arad: le poltrone, i divani, le chaises-longues esposti in mostra assieme ad un corredo di progetti, difatti, si definiscono quasi al li- ➤







Qui accanto, "Ponte", di Pino Pascali esposta all'Arco d'Alibert; sotto, "La nascita di Venere" di Vettor Pisani esposta al Cortile. Nella pagina accanto, a sinistra, uno dei pastelli di Thomas Corey esposti alla Carlo Virgilio; a destra, una delle opere di Enzo Cucchi alla galleria 2RC



*Tra le mostre del "Tridente" numero sette che ha per tema le culture del Mediterraneo*

## Il tre di Pisani e il Pulcinella di Pascali

di MASSIMO CARBONI

È stato già detto, su queste pagine. Ma puntuale, purtroppo, è arrivata la conferma. Organizzare un percorso sul filo di una tematica ideale comune è probabilmente qualcosa di più complesso e di criticamente esigente di quanto abbiamo visto realizzare in questo Mediterraneo tridentino. In altri anni, in altre edizioni, le debolezze dell'iniziativa — *in primis*, la mancanza di un vero e proprio apparato critico-scientifico — sembrava in qualche modo passassero un poco più inosservate o meno emergenti. Quest'anno no.

Non solo la vaghezza del tema comune — ormai stracotto — ma la capacità di interessarlo e riempirlo di opere, eventi e autori adeguati su un alto profilo, capacità che non si è vista, stavolta fa aggio su tutto. Se per pura convenzione prendessimo per buono il tema, dovremmo — ma sia chiaro, con queste concessive e questi condizionali gli artisti non c'entrano proprio niente — fare i nomi di Pisani e di Pascali.

Nella stratificazione letteraria, simbolica e magico-alembica della sua attitudine all'arte, Pisani sa sempre trovare un motivo che non è solo sostegno dell'opera singola, ma struttura stessa, concettualità essenziale e costitutiva della processualità

poetica. Il numero tre, la figura della vergine, la piramide, lo specchio, sanno inverarsi in immagini e oggetti costantemente segnati da un'estrema pulizia formale, da un rigore compositivo che ormai ha del classico. E naturalmente è anche la coerenza di un itinerario a farsi valere.

Quello su Pascali è un *divertissement*; eppure, a suo modo, raffinato e colto. Come sa essere solo il Sud. Le immagini, allestite con garbo, ruotano attorno al fuoco di una sensibilità intensamente meridionale. E non soltanto in virtù dei soggetti ritratti, dal Pulcinella di strada alle indicazioni spe-

cifiche contenute, dal mercato delle uova che cambiano di prezzo a seconda della grandezza alla gestualità tipicamente italiana. Ma per quel morbido sperimentalismo che le sostiene, per quella distratta casualità con cui sono state catturate da uno sguardo che sembra costantemente attratto da una prosaicità pronta a volgersi nel suo contrario; nel miracolo quotidiano, nella sorpresa dietro l'angolo.

Insomma, una "mediterraneità" attinta attraverso numerose mediazioni, liberata da una serie di connotazioni più o meno precise, più o meno evidenti. Ma non basta a ribaltare favorevolmente le sorti di un'edizione priva di inventiva e forse anche di reale volontà di confrontarsi con un pubblico — sia pure quello del microambiente dell'arte — che forse merita di più, se non altro per il fatto che, come si dice, ormai ne ha viste tante. È simpatico incontrarsi per strada nelle vie del centro e domandarsi reciprocamente quali mostre rimangono ancora da visitare.

Il pericolo è proprio che si resti a questo livello, e che queste forme minori di socializzazione restino come in sospenso, in mancanza di qualcosa di più qualificante cui applicarsi.

### Queste tutte le gallerie

**FRANCESCO VENEZIA** - Gall. A.A.M. Architettura Arte Moderna, via del Vantaggio 12, tel. 3219151. Orari: 17-20; chiuso festivi.  
**PINO ASCALI** - Studio Arco d'Alibert, via A. Brunetti 42, tel. 3226145. Orari: 16,30-20; chiuso festivi e lunedì.  
**MARIO SCHIFANO** - Galleria Anna D'Ascanio, via del Babuino 29, tel. 6785920. Orari: 10-13/16,30-20; chiuso i festivi.  
**VETTOR PISANI** - Gall. del Cortile, via del Babuino 51, tel. 6785724. Orari: 10,30-13/16,30-20; chiuso festivi e lunedì mattina.  
**PIERO DORAZIO** - Galleria Editalia Qui, via del Corso 525, tel. 3610246. Orari: 10,30-13/16-20; chiuso festivi e lunedì mattina.  
**MARIA LAI** - Galleria Il Millennio, via Margutta 51a, tel. 3224156. Orari: 16-20; chiuso festivi.  
**HARRIS XENOS** - Galleria Il Segno, via Capolecase 4, tel. 6791387. Orari: 11-13/17-19,30; chiuso festivi e lunedì mattina.  
**CARLO BATTAGLIA, MARIA DOMPE, GIUSEPPE MARANIELLO** - Galleria L'Isola, via Gregoriana 5, tel. 6784678. Orari: 9,30-13/15,30-19,30; chiuso festivi e sabato pomeriggio.  
**TOMMASO LISANTI** - Galleria Monti Associazione Culturale, via di Ripetta 41, tel. 3225759. Orari: 16-20; chiuso festivi.  
**MARIO AIRO, LILI DUJOURIE, IRENE FORTUYN, O'BRIEN, RODNEY GRAHAM, GIULIO PAOLINI, RENNY TAIT** - Studio d'arte Planita, via di Ripetta 22, tel. 3218081. Orari: 16-20 (da lun. a ven.); 10,30-13 (sab.); chiuso festivi.  
**FAROUK HOSNY "Arte Egitto Oggi"** - Studio S-Arte Contemp., via della Penna 59, tel. 3612086. Orari: 16-20 (mart. giov. sab. ore 11-13/16/20).  
**GIÒ POMODORO** - Galleria Milena Ugolini, via Vittoria 60, tel. 6795809. Orari: 10-14/16-20; sabato pomeriggio su appuntamento.  
 ● Fino all'11 aprile.